

## CCXIX. MARCELLO II.

1555. MARCELLO II, (Marcello Cervin nato a Montepulciano nello stato ecclesiastico, prete, cardinale di santa Croce nel 1539) fu eletto papa di unanime consentimento, il 9 aprile 1555. Il giorno dopo fu consacrato, e l'11 ch'era il giovedì santo ricevette la corona pontificia. Marcello avea gran brama di riaprire il Concilio interrotto dall'anno 1552, ed un ardente zelo per la riforma; ma mentr'egli stava deliberando intorno le misure da prendere per estirpare i vizii e l'eresie, spegner le guerre, e le divisioni tra' principi, e levare gli abusi, lo incolse nel dì 30 aprile un colpo di apoplezia che lo fece cessar di vita la notte susseguente, non avendo tenuta la santa Sede che per giorni 21. Egli fu così avverso al nepotismo che non volle permetter mai a' propri nepoti di recarsi a Roma.

## CCXX. PAOLO IV.

1555. PAOLO IV, (Giampietro Caraffa, nobile napoletano, vescovo di Theati o Chieti nell'Abruzzo citeriore, cardinale, institutore dei Teatini in unione del beato Gaetano, nato non già l'anno 1466, come si legge nel testo di Ciaconio per error tipografico, ma sì l'anno 1476, come accennano Panvinio e Oldoino) fu eletto papa in età di 79 anni il 23 maggio 1555, e incoronato il 26, giusta gli storici contemporanei. Egli fu debitore della sua esaltazione alla vita esemplare da lui sino allora menata, al suo sapere, ed al disprezzo in che mostrava di tenere le umane grandezze. » Taluni però, dice Muratori, altramente opinavano, ritenuto che coprisse una buona dose di ambizione. La sua testa, soggiugne il medesimo, era un ritratto in miniatura del Monte-Vesuvio, vicino alla sua patria. Ardente in tutte le sue azioni, duro, inflessibile, avea sì incredibile zelo per la religione, ma uno zelo spoglio di prudenza che precipitavalo ad eccessi di rigore. Le persone sagge non attendevansi sotto il suo pontificato che un governo aspro, chè così